



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2012

Seduta del 13/03/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

DPR N. 357/1997 "REGOLAMENTO RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, NONCHÉ DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE". LEGGE 30 DICEMBRE 2021 N.234. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA PESCA IN REGIONE LOMBARDIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Faustino Bertinotti

L'atto si compone di 7 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e le modifiche apportate dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 «Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- il decreto direttoriale del Direttore Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 aprile 2020 “Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone”.

VISTI i commi da 835 a 837-bis, art. 1, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e s.m.i., che recitano:

835. Al fine di analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone di cui all'articolo 12 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è istituito presso il Ministero della transizione ecologica il Nucleo di ricerca e valutazione composto da rappresentanti del Ministero della transizione ecologica, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di SNPA/ISPRA e da sei rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un massimo di dodici componenti, operativo fino al 31 dicembre 2023. Ai componenti del Nucleo di ricerca e valutazione non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

836. Al fine dell'adeguamento al divieto di immissione in natura di specie non autoctone di cui all'articolo 12, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano conformano i rispettivi sistemi di gestione ittica entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835 consentendo l'immissione delle sole specie riconosciute come autoctone dalle rispettive carte ittiche.

837. Tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e l'ISPRA, con decreto del Ministero della transizione ecologica sono definite le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieno riconosciute come autoctone per regioni o per bacini.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

837-bis. Al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche alieutiche, fino al 31 dicembre 2023, non trova applicazione l'art. 12, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, per le sole disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale 2 aprile 2020.

PRESO ATTO che, nel termine del 31 dicembre 2023 per l'operatività del Nucleo di valutazione, nessun esito formale è stato comunicato alle Regioni, né è stato adottato il previsto Decreto ministeriale definente le specie autoctone per regioni o per bacini;

VISTA la legge 23 febbraio 2024 n.18, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2023 n. 215, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi", che all'art.12 comma 6-quinquies modifica l'articolo 1 della legge 30 dicembre n. 234, come segue:

- il comma 835, prorogando al 30 settembre 2024 il termine per l'operatività del Nucleo di ricerca e valutazione istituito presso il Ministero;
- il comma 837-bis, modificando il termine ivi previsto dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2025;

VISTO l'art. 138 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che individua, tra gli strumenti di pianificazione ittica approvati dalla Giunta regionale, il Piano ittico regionale ed il Programma triennale regionale della pesca e dell'acquacoltura;

VISTE:

- la DGR 23 gennaio 2017 - n. X/6133 Approvazione del programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA);
- la DGR 22 dicembre 2022 n. XI/7692 "Legge regionale 31/2008 art. 138. Approvazione del Piano ittico regionale";

VISTO il Decreto n. 1466 del 10 febbraio 2022 "Disposizioni per l'attuazione dei commi 835 a 838 della legge 234 del 30/12/2021 in ordine alla gestione ittica in Regione Lombardia" del dirigente della Struttura Tutela della fauna ittica, OCM



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Vegetali, Politiche di filiera e Innovazione della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi verdi;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, modificata dalla legge n.18/2024 sopra citata:

- per analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone è istituito un apposito Nucleo di ricerca e valutazione, operativo sino al 30 settembre 2024
- le Regioni conformano i rispettivi sistemi di gestione ittica entro 180 giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo
- le specie di acqua dolce di interesse alieno riconosciute come autoctone sono definite con decreto del Ministero della Transizione ecologica (MITE) tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione
- per le disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale 2 aprile 2020 non trova applicazione, sino al 30 marzo 2025, l'art. 12, comma 1, del regolamento di cui al DPR 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.;

DATO ATTO che in data 4 ottobre 2023, la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha approvato il documento proposto da Regione Piemonte con il quale si richiede che con il previsto decreto MITE vengano riconosciute come parautoctone (o naturalizzate) le specie ittiche coregone lavarello, trota fario, trota iridea, temolo europeo, salmerino alpino e persico trota;

CONSIDERATO che:

- il Piano ittico di Regione Lombardia prevede che, nelle more dell'adozione del citato Decreto MITE, le attività ittiogeniche verranno condotte secondo le modalità e i limiti previsti dai vigenti documenti di programmazione ittica di Regione Lombardia, ponendosi quindi in continuità con le disposizioni riguardanti l'immissione antecedenti alla data indicata nel comma 837 bis dell'art. 1, della legge n. 234/2021;
- il sistema della pesca dilettantistica lombarda si basa, storicamente, sulla gestione di specie ittiche, tra le quali la trota iridea, la trota fario atlantica, la trota mediterranea, il salmerino alpino e il temolo europeo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che le valutazioni sullo status delle specie ittiche di interesse alieutico, e in particolare delle specie sopra citate, sono contenute nei documenti di pianificazione ittica vigenti in Lombardia, e che l'immissione di dette specie viene autorizzata nei casi e secondo le indicazioni ivi previste;

In particolare:

- tra il 2017 e il 31/12/2022, dal "Documento Tecnico regionale per la gestione ittica" approvato con DGR n. 20557/2005, strumento di programmazione abolito con l.r. n. 17/2018, e la cui vigenza è decaduta con l'approvazione del Piano Ittico Regionale, e dal "Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura (PRPA)", approvato con DGR N.6133/2017;
- a partire dal 31/12/2022, dal Piano ittico regionale, approvato con DGR 22 dicembre 2022 n.7692, e dal citato PRPA;

DATO ATTO che per la specie Coregone lavarello:

- il 1° luglio 2021, Regione Lombardia ha chiesto al Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione all'immissione in deroga per i laghi di Como, Iseo e Garda, secondo il previsto studio di analisi del rischio, cui è seguita da parte del MITE la richiesta di approfondimenti circa la competizione trofica tra il Coregone lavarello e il Carpione del Garda, nonché la necessità di una valutazione congiunta delle tre Amministrazioni territorialmente competenti per il bacino gardesano (Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Regione Lombardia);
- a seguito di tali rilievi, la richiesta di deroga è stata circoscritta ai laghi di Como e Iseo, al fine di ottenere celermente l'autorizzazione all'immissione per le acque di questi due bacini, autorizzazione infine rilasciata il 6 settembre 2023;

CONSIDERATO che è in corso la stipula di un protocollo di intesa con Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento che prevede, tra l'altro, la realizzazione di uno studio sulla biocenosi del lago di Garda, utile a supportare una richiesta di deroga all'immissione del Coregone nel lago di Garda;

RITENUTO necessario, in attuazione dell'art. 1 commi da 835 a 837-bis della legge n. 234/2021, così come modificata dalla Legge 23 febbraio 2024 n.18, nelle more dell'approvazione del previsto Decreto Ministeriale che definisca le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone per regioni o per bacini, al fine di attuare una gestione efficiente del sistema ittico lombardo e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

garantire continuità con le disposizioni adottate a partire dal 2017:

- confermare le modalità di gestione ittica previste dai vigenti strumenti di pianificazione ittica regionale sopra richiamati, “Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)” e “Piano ittico regionale”, per le specie da questi previste e autorizzate;
- dare atto che sono utilizzabili, tra l'altro, a fini ittiogenici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti, in relazione alle specie ittiche di principale interesse alieutico: Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), Trota fario atlantica (*Salmo trutta trutta*), Trota fario mediterranea (*Salmo Ghigii*), Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*), Temolo europeo (*Thymallus thymallus*);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la DCR XII/42 del 20 giugno 2023;

RICHIAMATA la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

in attuazione dell'art. 1 commi da 835 a 837-bis L. 234/2021, così come modificata dalla Legge 23 febbraio 2024 n.18:

1. di confermare, nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate quali autoctone, le modalità di gestione ittica previste dai vigenti strumenti di pianificazione ittica regionale richiamati in premessa, “Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)” e “Piano ittico regionale”, per le specie da questi previste e autorizzate;
2. di dare atto che sono utilizzabili, tra l'altro, a fini ittiogenici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti, in relazione alle specie



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ittiche di principale interesse alieutico: Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), Trota fario atlantica (*Salmo trutta trutta*), Trota fario mediterranea (*Salmo Ghigii*), Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*), Temolo europeo (*Thymallus thymallus*);

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge